

f.g.) Anche per quest'anno, sono stati numerosi i turisti che hanno deciso di trascorrere la Settimana Santa in città; tra di loro anche tanti trapanesi che vivono al nord e che puntualmente ogni anno decidono di assistere alla nostra plurisecolare processione. I commenti sono stati positivi; la processione affascina, trascina, travolge, ma per molti di loro sono tante le cose che non vanno e che solo l'occhio spettatore può cogliere. C'è chi si è domandato come mai durante il passaggio dei gruppi non c'è molta gente che prega, e come mai una processione religiosa sia vista da molta gente come una tradizione folkloristica.

I trapanesi che vivono fuori invece si dividono in due; c'è chi ha apprezzato la processione rispetto a quelle di qualche anno fa, ma ci sono anche molte persone che hanno reagito negativamente nei confronti del percorso. C'era chi si ricordava dei soli percorsi al centro storico e di tutti i quartieri che non sono più attraversati dalla lunga processione trapanese.

Mentre a Trapani, finiti i riti del Venerdì Santo, c'è chi si sta preparando le valigie per ritornare nelle proprie città, c'è anche chi ha preferito non assistere alla processione per altri luoghi dislocati in Italia o all'estero; tra di essi il lo scrittore trapanese Giovanni Cammareri che per il terzo anno consecutivo ha deciso di fare a meno della processione dei Misteri. «I Misteri hanno perso il fascino originario, non hanno niente a che vedere con le semplici processioni degli anni passati; è una scelta decisa a malincuore, ma necessaria; la processione di oggi non è più quella di una volta; troppi cambiamenti che non fanno altro che danneggiare l'immagine della più bella processione dei Misteri di tutta Italia».

Soddisfatti invece molti trapanesi che hanno assistito al passaggio dei gruppi: «È andato tutto bene; la processione è stata ordinata specialmente nelle prime fasi, belli gli addobbi e soprattutto gli abiti variegati dei processionanti appartenenti ai ceti». Non è piaciuto a molti invece l'entrata del gruppo "La ferita al costato", quando in piazza Purgatorio i portatori hanno lanciato in alto dei fiori poco prima di entrare in chiesa, novità, come direbbe Cammareri, che non hanno niente a che vedere con la processione.